

Ai Genitori
Agli Alunni
Ai Docenti
Al personale ATA

Tavernerio, 24 marzo 2020

Sono trascorse molte settimane da quando i corridoi, le aule e gli spazi delle nostre scuole di Tavernerio e di Albese si sono svuotate e non risuona più il vociare allegro dei bambini e dei ragazzi. E nessuno più bussava alla porta della presidenza..

Le molte mattine trascorse in ufficio, in un silenzio quasi irreale, mi hanno fatto nascere, a poco a poco, il desiderio ed il bisogno di riflettere.

Dopo molti giorni di "incubazione", vincendo anche qualche resistenza, sento forte la necessità di condividere con tutti Voi, che, con diversi ruoli e responsabilità, siete tutti parte della nostra comunità scolastica, quale pensiero in questa situazione così inaspettatamente grave.

Ringrazio i docenti che, con senso di responsabilità, si stanno prodigando in questa nuova avventura della "didattica a distanza".

Ringrazio quanti tra i genitori si stanno facendo parte attiva anche per sostenere qualche famiglia più in difficoltà nella gestione del lavoro domestico dei propri figli.

Vorrei, anche alla luce di qualche buona lettura fatta in questi giorni, invitarVi a riflettere su alcune parole.

La prima parola è "TEMPO"...

Ora che siamo tutti o quasi costretti a vivere limitazioni e restrizioni, abbiamo o dobbiamo impiegare diversamente il nostro tempo.

Scrive Alessandro D'Avenia: *"Il tempo da passare insieme sembrerà lunghissimo, ma è un nulla in confronto a quello che può significare per la vita futura. Conosco famiglie che stanno riscoprendo la **bellezza di stare insieme** (la sottolineatura è mia) con passatempo dimenticati come i giochi da tavola o semplicemente consumando i pasti in compagnia..."* (1).

Quindi, possiamo ri-scoprire modi di stare insieme, dedicando "tempo" a giochi, letture, programmi TV, esercizi fisici (yoga, ginnastica). Anche Internet offre occasioni inedite con conferenze in streaming, visite virtuali a musei, concerti, lezioni di esperti...

Molto dipende da "come" vivremo questo "tempo", con quale spirito...

E qui si inserisce una seconda parola: RELAZIONI

Anche qui l'incipit me lo suggerisce il mio amato D'Avenia: *"..abbiamo la possibilità di rendere trasparente ciò che era stato oscurato dalle attività esterne quotidiane o opacizzato da ripetitive routine casalinghe..Sta a noi scegliere cosa fare della nostra condizione di uomini e donne: sottoposti al fuoco incandescente dell'emergenza siamo costretti a tornare malleabili. Sapremo rimodellare le relazioni grazie a questa inattesa tenerezza o, rimanendo rigidi, ci frantumeremo a vicenda?.....Sapremo fare tesoro di questi giorni di verità, anche se difficili, faticosi, a tratti impossibili, come un'occasione irripetibile di **verità nelle relazioni fondamentali?**"* (2)

Occorre costruire relazioni autentiche, di rispetto, di amicizia, di amore.

Scrive ancora D'Avenia in un altro articolo: *"..adesso è chiesto a ciascuno: fare meglio di prima quello che sappiamo e possiamo fare, per servire gli altri e dare loro speranza....Dedicarci a chi abbiamo in casa e, come possiamo, agli altri, ci farà riscoprire i loro bisogni e le loro priorità.."* (3)

Questa pandemia mondiale, che ha sconvolto e spiazzato tutti, deve portare a ri-considerare molti aspetti del nostro modo di vivere come società.

Uno tra i tanti è il LINGUAGGIO, il nostro modo di usare le PAROLE.

"Nell'oscurità le parole pesano il doppio" ha scritto Elias Canetti (4). Partendo da questo assunto, il giornalista Stella esprime questo concetto: *"...se c'è un regalo che questi giorni tremendi potrebbero lasciarci è questo: il recupero, dopo tanto cicaleccio e baccano e disprezzo delle competenze, di parole che tornino ad avere un peso"* (5) e cita Papa Francesco *"Le parole non sono mai neutre...la loro fecondità è legata ad una condivisione di vita; è proporzionata alla disponibilità con cui accettiamo di lasciarci interrogare e coinvolgere dalla realtà, dalle situazioni e dalle storie delle persone"* (6).

Quante parole inutili sentiamo! Quante fake news girano sui social e sui mezzi di informazione! Quante volte si è disprezzata e si disprezza la competenza!

Tempo, relazioni, parole.

Sono elementi costitutivi, co-essenziali dell'uomo.

L'uomo è un "animale sociale" (Aristotele), vive e si costituisce nelle relazioni, nella comunicazione, nella gestione del tempo e dello spazio.

Auguro a tutti di essere forti, resilienti, empatici.

Non è facile, ma non bisogna farci vincere dalle ansie e dalle pur comprensibili paure.

In proposito, mi è pervenuto un contributo molto significativo, che socializzo con Voi e pubblico sul sito della scuola, da parte della **Dott.ssa Germaine Leo**, la psicologa che gestisce lo Spazio di Ascolto a Tavernerio.

La psicologa ha scritto una **lettera ai genitori** in cui fornisce suggerimenti, informazioni e consigli che spero dal punto di vista psicologico, vi possano aiutare nella spiegare questa situazione ai più piccoli.

Oltre alla lettera ci ha fornito un volantino dell'ATS di Bergamo e un **VADEMECUM PSICOLOGICO CORONAVIRUS PER I CITTADINI** dell'Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi. Perché le paure possono diventare panico e come proteggersi con comportamenti adeguati, con pensieri corretti e emozioni fondate. Ringrazio molto la Dott.ssa Leo.

Saremo diversi da prima.

Gli eventi cambiano noi e il mondo.

Dalle crisi si può e si deve uscire migliori.

Albert Camus, autore del celebre romanzo "La peste" ha detto della sua generazione: *"Costruirsi un'arte per vivere in tempi calamitosi, per nascere una seconda volta"*.

E' quello che auguro, di cuore, a TUTTI VOI.

Prof. Flavio Pavoni

Dirigente Scolastico

IC Tavernerio e Albese con Cassano

(1) Alessandro D'Avenia, Fragile: maneggiare con cura, Corriere della Sera, 16 marzo 2020

(2) Alessandro D'Avenia, Fragile: maneggiare con cura, Corriere della Sera, 16 marzo 2020

(3) Alessandro D'Avenia, Tempo di miracoli, Corriere della Sera, 9 marzo 2020

(4) Citato da Gian Antonio Stella, Addio alle parole impazzite, torna la voglia di parole vere, Corriere della Sera, 16 marzo 2020

(5) Gian Antonio Stella, Addio alle parole impazzite, torna la voglia di parole vere, Corriere della Sera, 16 marzo 2020

(6) Citato da Gian Antonio Stella, Addio alle parole impazzite, torna la voglia di parole vere, Corriere della Sera, 16 marzo 2020